

La scuola la scelgo così

Si devono misurare anche con l'obbligo formativo fino ai 18 anni, dovranno cioè frequentare la scuola fino alla maggiore età o almeno fino al raggiungimento di un diploma professionale triennale, i 5600 studenti modenesi di terza media alle prese in questo periodo con la scelta della scuola superiore a cui iscriversi il prossimo anno. Il decreto legislativo entrato in vigore quest'anno, in attuazione della legge delega del 2003 sulla riforma del sistema scolastico, sancisce infatti il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione per almeno 12 anni o fino al conseguimento di una qualifica triennale entro il diciottesimo anno d'età. Restano invece invariati i percorsi e gli indirizzi delle scuole secondarie superiori per i quali la riforma è stata rinviata alla fine del 2007.

Per aiutare i ragazzi a orientarsi nella grande varietà di scelte possibili la Provincia di Modena distribuisce, tramite le scuole, la nuova edizione, aggiornata per il 2006, della guida "Ho finito le medie, mi piacerebbe fare..." che offre un panorama completo delle opportunità nelle scuole modenesi e della regione. «È indispensabile che i ragazzi siano consapevoli che il miglior investimento per il futuro che possono fare è nella conoscenza – afferma Silvia Facchini, assessore all'Istruzione e alla Formazione professionale – perché il mercato del lavoro oggi richiede non solo abilità operative ma solide competenze culturali e grande disponibilità al cambiamento, per questo la scelta che stanno facendo è molto importante e ha bisogno di tutte le informazioni e i supporti possibili».

Destinata agli studenti di terza media, agli insegnanti, alle scuole, alle biblioteche e ai centri di formazione, la

pubblicazione è curata dal servizio Orientamento scolastico e professionale della Provincia e presenta le novità del sistema dell'istruzione superiore e propone la descrizione dettagliata dell'offerta formativa nella provincia di Modena e in regione.

La guida - consultabile anche sul internet www.provincia.modena.it - illustra dettagliatamente quali sono le diverse strade che si aprono per gli studenti: liceo, istituto tecnico o professionale e la possibilità di passare da un ordine all'altro nel caso ci si renda conto di aver sbagliato la scelta. Accanto alla presentazione dei diversi ambiti dell'istruzione superiore con materie e quadri orari, sono pubblicate le schede analitiche degli istituti presenti a Modena suddivisi nei diversi distretti. Per ogni scuola sono chiari gli indirizzi e il piano di studio, il titolo che si consegue, le lingue insegnate, i progetti educativi particolari (dall'alternanza scuola-lavoro al giornalino scolastico, dai corsi sulla multimedia all'attività teatrale) e le dotazioni di laboratori, biblioteca e palestre. Nella guida non mancano nemmeno le descrizioni delle possibilità formative e di inserimento lavorativo per i portatori di handicap.

Oltre alla guida, per sciogliere i dubbi sono previsti conferenze e incontri per gli studenti organizzati in tutte le scuole della provincia, corsi di formazione per i genitori, colloqui individuali per affrontare casi specifici (informazioni: tel. 059 209442). Gli istituti superiori, infine, propongono occasioni di visita per entrare in contatto con le varie realtà scolastiche.

*Una guida
e attività
di
orientamento
per i ragazzi
di terza media
che si devono
iscrivere
alle superiori.
"È un
investimento
sul futuro"*

Mario Luppi, nuovo presidente dell'istituto tecnico industriale Enrico Fermi



Luppi alla guida del Fermi

Mario Luppi, 56 anni, docente con esperienza di dirigente scolastico in licei, istituti tecnici e professionali, è il nuovo presidente dell'istituto tecnico industriale Enrico Fermi di Modena, un istituto pubblico paritario gestito dalla Provincia. Luppi, nominato con un contratto di tre anni dal presidente della Provincia Emilio Sabattini dopo una selezione pubblica, sostituisce Luciano Ronchetti che è andato in pensione alla fine dell'estate dopo essere stato presidente della scuola per 29 anni («ho portato al diploma seimila studenti, diecimila con i corsi per adulti») e insegnante del Fermi dal 1969. Nel ringraziarlo per il suo impegno, «che ha accompagnato la scuola per oltre metà della sua storia», il presidente Sabattini ha sottolineato come Ronchetti abbia «saputo essere una figura di riferimento per migliaia di studenti e per le loro famiglie».